

Bando

Progetti Emblematici 2026

Bando con scadenza a due fasi

Scadenza Fase 1: **12 febbraio 2026**

Scadenza Fase 2: **29 ottobre 2026**

BANDI 2026

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti ammissibili.....	4
4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi	4
4.2.1 Fase 1: Proposte ammissibili	4
4.2.2 Fase 1: iter di presentazione	5
4.2.3 Fase 1: iter di selezione ed esiti.....	5
4.2.4 Fase 2: iter di presentazione	6
4.2.5 Fase 2: iter di selezione e criteri di valutazione	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI*</i>	7
<i>ALLEGATO – DOCUMENTI OBBLIGATORI</i>	8



Bando

Progetti Emblematici 2026

1. PREMESSA

Il bando è emesso, in conformità con quanto previsto dal documento “Programma degli Interventi Emblematici della Fondazione Cariplo 2024-2026 – Criteri Generali”, dall’Area Attività Filantropiche Trasversali e Sfide di Mandato, nell’ambito della Linea di Mandato 1 “Creare valore condiviso”.

2. IL CONTESTO

Negli ultimi anni si sono succeduti eventi particolarmente significativi che hanno influenzato il comportamento e lo sguardo sul futuro di persone, imprese e istituzioni: la pandemia e le sue conseguenze socioeconomiche; i conflitti in diverse zone del mondo e le loro ripercussioni sulle relazioni internazionali e sull’economia; la crisi climatica e il suo impatto crescente sull’ambiente. Di fronte a uno scenario così complesso e sfidante, Fondazione Cariplo ritiene fondamentale investire sul rafforzamento delle comunità, la cui resilienza e capacità di risposta sono necessarie per attraversare i cambiamenti e le sfide in corso.

Il territorio di riferimento della Fondazione – la Lombardia e le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola – è fortemente integrato ma, al tempo stesso, caratterizzato da una significativa eterogeneità e da una forte biodiversità al suo interno. I problemi e le leve di sviluppo spesso accomunano le differenti comunità, ma bisogni e opportunità sono diversi a seconda del contesto. Inoltre, i singoli territori sono caratterizzati da aree di eccellenza e, allo stesso tempo, da aree di fragilità e crescenti disuguaglianze.

Per continuare a garantire sviluppo e benessere è quindi necessario, da un lato, partire dalle peculiarità dei diversi contesti e, dall’altro, ragionare in chiave di crescita del sistema nel suo

complesso. È indispensabile che gli attori di un territorio – dalle imprese al terzo settore, dagli enti locali alle università – mettano a fattor comune le proprie competenze per individuare i bisogni e le opportunità su cui intervenire e per attuare modelli di sviluppo che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale. Sviluppo sociale e sviluppo economico, infatti, non rappresentano due polarità tra cui scegliere ma, piuttosto, linee che si sostengono e si alimentano reciprocamente, creando condizioni di crescita durevoli e sostenibili.

Una sfida di tale portata richiede necessariamente la capacità di lavorare sulle connessioni, favorendo la nascita e il successivo consolidamento di veri e propri ecosistemi territoriali. Si ritiene che i Progetti Emblematici, per la portata economica e per il significato che questi interventi possono assumere, siano lo strumento più adatto a far convergere attori interessati a collaborare, facilitando scambi di esperienze/conoscenze e sinergie in grado di valorizzare il più possibile le vocazioni di ciascun territorio.

3. GLI OBIETTIVI

La Fondazione intende promuovere progetti che, partendo da un’analisi aggiornata dei bisogni effettivi delle comunità, favoriscano lo sviluppo sociale, culturale e ambientale del territorio e contribuiscano a migliorare la qualità di vita delle persone.

Obiettivo del bando è sostenere interventi emblematici che siano in grado di valorizzare le risorse e le potenzialità locali e generare valore condiviso, al fine di creare e favorire lo sviluppo sostenibile di veri e propri ecosistemi territoriali.

Il bando, inoltre, vuole rappresentare un’occasione per promuovere un confronto tra soggetti pubblici e privati del territorio e per elaborare progetti che, partendo da una lettura comune delle esigenze e delle vocazioni locali, tendano a una visione condivisa di futuro e alla costruzione di interventi

capaci di fare sistema, potenziando le ricadute positive sul territorio.

4. LINEE GUIDA

Nell'ambito del Programma "Interventi Emblematici", per il 2026 la Fondazione destina la somma di 5.000.000 euro a ciascuna delle seguenti province: Bergamo, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Sondrio.

4.1 Soggetti ammissibili

I requisiti di ammissibilità al contributo di Fondazione Cariplo sono illustrati nei "Criteri generali per la concessione dei contributi". I soggetti richiedenti potranno candidarsi singolarmente o in partenariato con altri enti ammissibili al contributo della Fondazione; in questo caso si dovrà fare riferimento al paragrafo 7 "Progetti in partenariato" della "Guida alla presentazione dei progetti su bando".

Le organizzazioni private senza scopo di lucro, se capofila, saranno ritenute ammissibili al presente bando a condizione che:

- siano costituite e operative da almeno due anni (e siano quindi in grado di presentare i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi);
- presentino, con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, un valore positivo di Patrimonio netto. Le organizzazioni il cui ultimo bilancio consuntivo dovesse evidenziare un valore negativo di Patrimonio netto, potranno essere considerate ugualmente ammissibili a condizione che abbiano già intrapreso adeguate strategie di ricapitalizzazione (o di implementazione del fondo di dotazione) mediante l'assunzione - da parte dell'organo di amministrazione dell'ente - di provvedimenti volti a ripristinare nel medio periodo il valore positivo della suddetta voce di bilancio.

4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi

Il bando è organizzato in due fasi che prevedono, rispettivamente, la candidatura di Proposte (Fase 1) e la presentazione di Progetti (Fase 2).

FASE 1

12 febbraio 2026 Invio della Proposta

Luglio 2026	Delibera degli esiti Fase 1
Luglio-ottobre 2026	Elaborazione del Progetto
FASE 2	
29 ottobre 2026	Invio del Progetto

4.2.1 Fase 1: Proposte ammissibili

Per essere considerate ammissibili, le Proposte dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- localizzazione in una delle province oggetto del presente bando (Bergamo, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Sondrio);
- durata massima di 36 mesi, con avvio delle attività previsto in data non precedente l'invio del Progetto (Fase 2);
- richiesta di contributo di almeno 1.000.000 di euro e non superiore a 5.000.000 di euro per le province di Bergamo, Mantova, Monza e Brianza; richiesta di contributo di almeno 750.000 euro e non superiore a 5.000.000 di euro per le province di Lodi e Sondrio;
- cofinanziamento previsto pari ad almeno il 30% dei costi totali del progetto.

Non saranno considerate ammissibili le Proposte relative a interventi che:

- abbiano già ricevuto contributi dalla Fondazione;
- abbiano caratteristiche idonee per concorrere all'interno di altri bandi attivi della Fondazione;
- prevedano il sostegno delle attività ordinarie di gestione degli enti richiedenti;
- prevedano la realizzazione e/o rifunzionalizzazione di uffici della Pubblica Amministrazione.

Le Proposte saranno esaminate dalla Fondazione in relazione alla loro ammissibilità, alla coerenza rispetto agli obiettivi del bando e al livello di cantierabilità degli interventi previsti. Saranno inoltre valutate nel merito rispetto a:

- chiara individuazione del problema su cui si intende intervenire, basata su un'analisi puntuale del territorio e supportata da dati specifici;
- convincente declinazione della risposta che si prevede di attivare, basata sulle

esperienze, le risorse e le potenzialità locali;

- livello di condivisione della Proposta tra i diversi attori locali;
- individuazione della rete di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, che collaboreranno alla realizzazione del progetto e alla creazione di valore condiviso e chiarezza dei relativi ruoli;
- grado di definizione della componente gestionale delle attività e/o dei servizi ipotizzati;
- piano di copertura che preveda fonti di finanziamento diversificate, con particolare riferimento all'attivazione della comunità (ad esempio risorse proprie, finanziamento bancario, risorse da soggetti terzi, raccolte fondi).

4.2.2 Fase 1: iter di presentazione

Ai fini della partecipazione alla Fase 1 del bando, il soggetto proponente dovrà compilare/aggiornare la sezione Anagrafica dell'Area Riservata, seguendo le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi". Per quanto riguarda la Proposta, il soggetto proponente dovrà invece compilare la modulistica della sezione Progetto dell'Area Riservata e allegare¹:

- Lettera accompagnatoria Fase 1 a firma del Rappresentante legale;
- Descrizione della Proposta redatta su apposito format;
- Budget redatto su apposito format.

Qualora la Proposta preveda interventi strutturali su immobili e/o su aree:

- titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile e/o dell'area oggetto d'intervento (documento che specifichi natura e durata del titolo: diritto di superficie, comodato, locazione, ecc. Se di proprietà: atto di proprietà o visura catastale aggiornata al 2026); se la Proposta interessa più immobili o aree, è necessario allegare tutti i titoli di disponibilità pertinenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su apposito format - dichiarazione

a firma del Legale rappresentante dell'ente proprietario o affidatario dell'immobile e/o dell'area oggetto d'intervento. Se la Proposta interessa più immobili o aree in capo a un solo soggetto la dichiarazione sostitutiva li dettaglierà uno per uno; se invece sono in capo a soggetti diversi saranno necessarie più dichiarazioni.

L'organizzazione proponente dovrà indicare all'interno della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di disporre dei seguenti elaborati progettuali: relazione tecnica, computo metrico estimativo, cronoprogramma ed elaborati grafici e fotografici, nonché precisare lo stato di avanzamento della progettazione architettonica.

Tale documentazione dovrà essere inviata per la candidatura a Fase 2.

Qualora la proposta preveda l'acquisto di un immobile e/o area:

- proposta irrevocabile a vendere.

Qualora la Proposta preveda la formalizzazione di un partenariato in Fase 2:

- lettere di adesione dei potenziali partner per la Fase 2 del bando (in formato libero).

Si segnala che la compagine di partenariato potrà comunque essere modificata e/o integrata nel passaggio tra Fase 1 e Fase 2 del bando.

Le Proposte dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 12 febbraio 2026. Il sistema informatico consentirà, fino alle ore 17.30, l'invio delle richieste che, alle ore 17.00, risultino in fase di compilazione.

4.2.3 Fase 1: iter di selezione ed esiti

L'esito dell'istruttoria sarà condiviso con la Commissione² di ciascuna provincia, cui spetta un parere consultivo.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, acquisito il parere della Commissione, delibererà in merito all'ammissione delle Proposte alla candidatura alla Fase 2. Si sottolinea che verrà

¹ Tutti i documenti elencati sono scaricabili alla pagina "Interventi emblematici" del sito della Fondazione.

² La composizione e il ruolo della Commissione sono indicati nel documento "Programma degli Interventi Emblematici della Fondazione Cariplo 2024-2026 - Criteri Generali".

ammesso un numero limitato di Proposte, definito in base all'entità dei contributi richiesti e delle risorse disponibili. Il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere con riserva ulteriori Proposte che verranno riprese in considerazione qualora in Fase 2 emergesse la non cantierabilità di una o più delle Proposte ammesse.

La Fondazione si riserva la facoltà di avvalersi di un servizio di assistenza tecnica al fine di verificare la cantierabilità delle Proposte ammesse alla Fase 2 e, in particolare: completezza dell'iter procedurale, stato di avanzamento della progettazione sotto il profilo tecnico e autorizzativo e conferma delle fonti di copertura dichiarate.

4.2.4 Fase 2: iter di presentazione

Ai fini della partecipazione alla Fase 2 del bando il soggetto proponente dovrà seguire le indicazioni della "Guida alla presentazione dei progetti sui bandi" e dell'Allegato "Documenti obbligatori".

I Progetti dovranno essere formalizzati entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 29 ottobre 2026. Il sistema informatico consentirà, fino alle ore 17.30, l'invio delle richieste che, alle ore 17.00, risultino in fase di compilazione.

4.2.5 Fase 2: iter di selezione e criteri di valutazione

Nell'ambito dell'istruttoria, saranno valutati positivamente i Progetti che:

- dimostrino di avere una dimensione economica in grado di promuovere sviluppo territoriale e generare un impatto (culturale e/o scientifico e/o ambientale e/o educativo e/o sociale) significativo e percepibile sul bisogno su cui si vuole intervenire;
- definiscano in modo accurato, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, i bisogni su cui si intende agire e facciano leva sulle esperienze, le risorse e le potenzialità locali;
- siano l'esito di un percorso di condivisione tra diversi attori locali e promuovano soluzioni di sistema;
- siano presentati da soggetti caratterizzati da una dimensione organizzativa adeguata rispetto all'intervento proposto;
- prevedano forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che partecipino

concretamente alla realizzazione del progetto, contribuiscano a razionalizzare le risorse, massimizzare l'efficacia dell'intervento e favorire la sostenibilità dell'iniziativa;

- si raccordino con le risposte esistenti, integrandole e potenziandole;
- promuovano la responsabilizzazione e l'attivazione della società civile;
- specifichino e documentino, in maniera dettagliata e analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto previsto, l'impianto di monitoraggio, nonché un piano dei costi coerente e adeguato all'intervento e commisurato alle dimensioni economico-finanziarie degli enti proponenti;
- illustrino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di gestione delle attività e/o dei servizi previsti dal progetto;
- presentino un piano di copertura economica credibile, che preveda la diversificazione delle fonti di cofinanziamento e che sia costruito anche attraverso meccanismi di raccolta fondi che coinvolgano la comunità e altre realtà del territorio, attivando – laddove possibile – le procedure per il riconoscimento di eventuali incentivi fiscali previsti (ad esempio Art bonus e Social Bonus);
- siano corredati da un piano di sostenibilità economico-finanziaria delle attività/servizi previsti, basato su ipotesi documentate e credibili;
- presentino uno stato più avanzato della progettazione degli interventi strutturali in relazione a quanto dichiarato in Fase 1, siano immediatamente cantierabili e completi dei necessari provvedimenti autorizzativi;
- in caso di interventi su beni di pregio storico-architettonico, vincolati ai sensi del D. Lgs 42/2004, siano coerenti con i principi della conservazione programmata e presentino un Piano di conservazione degli edifici;
- in caso di interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza (VINCA) e/o Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presentino le relative relazioni con parere positivo

dimostrandone il basso impatto ambientale;

- prevedano un'attenzione esplicita alla sostenibilità climatica (ad esempio riduzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili, interventi di raffrescamento urbano) e/o alla riduzione degli impatti ambientali delle attività umane (ad esempio riduzione rifiuti, contenimento del consumo di suolo).

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 5.000.000 euro per ognuna delle seguenti province: Bergamo, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Sondrio. Alle risorse di Fondazione Cariplo potrebbero aggiungersi ulteriori disponibilità di Regione Lombardia (fino a un massimo di 3.000.000 euro per ciascun territorio), a copertura esclusivamente delle spese di investimento.

Saranno considerate ammissibili unicamente le spese maturate a partire dalla data di avvio indicata nella candidatura, data che dovrà in ogni caso essere successiva alla data di invio a Fondazione Cariplo del Progetto (Fase 2).

Si precisa che le spese di personale strutturato (voce di spesa A05) eventualmente previste a carico di enti pubblici non potranno essere coperte dall'eventuale contributo di Fondazione Cariplo.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

Con la presentazione della candidatura, gli enti acconsentono sin d'ora alla condivisione, da parte di Fondazione Cariplo, della documentazione acquisita tramite piattaforma FCube con Regione Lombardia e con altri soggetti che a vario titolo risultano coinvolti nel corso dell'istruttoria.

7. SINTESI*

Bando	Progetti Emblematici 2026
Tipo	Con scadenza a due fasi
Scadenze	Fase 1: 12 febbraio 2026 Fase 2: 29 ottobre 2026
Budget disponibile	€ 5.000.000 per ognuna delle seguenti province: Bergamo, Lodi, Mantova, Monza e Brianza, Sondrio
Obiettivi	Sostenere progetti emblematici che siano in grado di valorizzare le risorse e le potenzialità locali e generare valore condiviso, al fine di creare e favorire lo sviluppo sostenibile di veri e propri ecosistemi territoriali
Destinatari	Organizzazioni private non profit ed enti pubblici
Principali limiti di finanziamento	Contributo minimo: 1.000.000 di euro per le province di Bergamo, Mantova, Monza e Brianza Contributo minimo: 750.000 euro per le province di Lodi e Sondrio Contributo massimo: 5.000.000 di euro Cofinanziamento minimo: 30% del costo totale
Riferimenti	progettiemblematici@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

ALLEGATO – DOCUMENTI OBBLIGATORI

FASE 1

DOCUMENTI ORGANIZZAZIONE - FASE 1

I documenti dell'organizzazione devono essere caricati nella sezione "Allegati" dell'Anagrafica dell'ente richiedente.

Si rimanda a quanto indicato nel par. 6 della "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e al par. 4.1 "Soggetti ammissibili" del bando.

DOCUMENTI PROPOSTA - FASE 1

1. Lettera accompagnatoria Fase 1 a firma del Rappresentante legale su apposito format
2. Descrizione della Proposta redatta su apposito format disponibile sul sito della Fondazione
3. Budget della proposta redatto su apposito format disponibile sul sito della Fondazione

Qualora la Proposta preveda interventi strutturali su immobili/aree dovranno inoltre essere allegati:

4. Titolo di disponibilità dell'immobile o della porzione di immobile o dell'area oggetto d'intervento
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - dichiarazione a firma del Rappresentante legale dell'ente proprietario/affidatario di ogni immobile/area oggetto d'intervento su apposito format disponibile sul sito della Fondazione

Qualora la Proposta preveda l'acquisto di immobili/aree:

6. Proposta irrevocabile a vendere

Qualora la Proposta preveda la formalizzazione di un partenariato in Fase 2:

7. Lettera di adesione in formato libero in cui i potenziali partner dichiarino la propria intenzione a rivestire tale ruolo nel Progetto di Fase 2 (per chiarimenti sulla definizione di Partenariato fare riferimento al paragrafo 7 "Progetti in partenariato" della "Guida alla presentazione dei progetti su bando")

FASE 2

DOCUMENTI ORGANIZZAZIONE - FASE 2

I documenti dell'organizzazione devono essere caricati nella sezione "Allegati" dell'Anagrafica dell'ente richiedente e di ciascun soggetto partner (se previsti).

Si rimanda a quanto indicato nel par. 6 della "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e al par. 4.1 "Soggetti ammissibili" del bando.

DOCUMENTI PROGETTO - FASE 2

1. Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale su apposito format
2. Descrizione dettagliata del Progetto (massimo 50.000 caratteri o battute - spazi inclusi)

- 
3. Piano economico dettagliato (da compilare su format Excel scaricabile dalla sezione online del Progetto: Azioni e Piano economico)
 4. Cronoprogramma del Progetto
 5. Lettere di sostegno al Progetto degli attori territoriali coinvolti/con cui è stato condiviso il Progetto o eventuale accordo di rete. Entrambi i documenti sono da redigere in formato libero

Per i progetti che prevedono l'attivazione/gestione di servizi/attività, a seconda dell'ambito di intervento:

6. Piano di gestione del servizio/attività
7. Ipotesi di costi e ricavi triennale dei servizi/attività
8. Elenco delle autorizzazioni necessarie per l'avvio dei servizi/attività
9. Autorizzazioni necessarie per l'avvio dei servizi/attività già disponibili

Nel caso in cui il piano finanziario del progetto contempli, fra le varie forme di copertura, l'accesso a finanziamenti bancari:

10. Dichiarazione sul merito creditizio

Nel caso di progetti in partenariato:

11. Accordo di partenariato su apposito format

Allegati da caricare nel caso in cui il progetto preveda interventi di carattere strutturale su uno o più immobili o su aree:

12. Titolo di proprietà o titolo di disponibilità dell'immobile, della porzione di immobile o dell'area su cui è previsto l'intervento
13. Relazione tecnica
14. Computo metrico
15. Cronoprogramma
16. Principali elaborati grafici e fotografici
17. Autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento:
 - Nel caso di interventi su immobili/aree vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii., presenza dell'autorizzazione della competente Soprintendenza all'esecuzione delle opere o, se non ancora ottenuta, copia dell'istanza inviata
 - Con riferimento a interventi su immobili di interesse storico-architettonico di proprietà di enti ecclesiastici, autorizzazione dell'Ordinario diocesano
18. Segnalazione certificata di inizio attività (se già presentata alle autorità competenti):
 - SCIA
 - Permesso di costruire
19. Preventivi rilasciati dai fornitori (per l'acquisto di arredi, attrezzature, automezzi e apparecchiature varie il cui prezzo sia pari o superiore a 50.000 euro)

Qualora il progetto preveda l'acquisto di un immobile e/o area (occorre tener presente che Fondazione Cariplo richiederà, nell'atto di trasferimento, l'apposizione di un vincolo di destinazione da trascrivere ai sensi dell'art. 2645-ter, c.c.):

20. Contratto preliminare di compravendita sottoscritto dalle parti